



LIBRI DI IERI

PAOLO MAURI



Il circo di Angela sfida la tradizione (e ricorda il Barnum)

Notti al circo di Angela Carter (1984) torna in libreria grazie a Fazi proprio nel momento in cui si annuncia la chiusura del leggendario Circo Barnum, fonte per la scrittrice, credo, attraverso il film *Il più grande spettacolo del mondo* di DeMille, con citazioni evidenti come il deragliamento del treno che trasporta il circo e l'uso degli elefanti per rimuovere le macerie. Il personaggio chiave è quello della trapezista Fevvers, una gigantessa con le ali (vere) che ne fanno un fenomeno da baraccone. La incontriamo a Londra mentre racconta la sua vita ad un giovane



GETTY IMAGES

La scrittrice britannica **Angela Carter** (1940-1992)

giornalista americano, Jack Walser. Pur essendo cresciuta in un bordello e poi esposta in una casa degli orrori dove si mostravano i freaks, Fevvers è una specie di amazzone vergine che supera ogni prova e ora è la star di un grande circo. Walser non la lascerà più e sarà con lei a San Pietroburgo ormai diventato un clown

che grida «chicchirichi» come Unrat nell'*Angelo azzurro*. L'azione è collocata nell'ultimo anno dell'Ottocento e la trama deborda da tutte le parti, mescolando elementi reali e fantastici, con un continuo cambio di scena. Il padrone del Circo è un buffo colonnello che si fa consigliare da un maiale e tutto finirà in una foresta siberiana con sciamani e tribù primitive. Angela Carter è attratta dal mostruoso specie se rispecchia e irride la vita reale. Un iper-romanzo che sfida la tradizione e si diverte a eccedere.

